

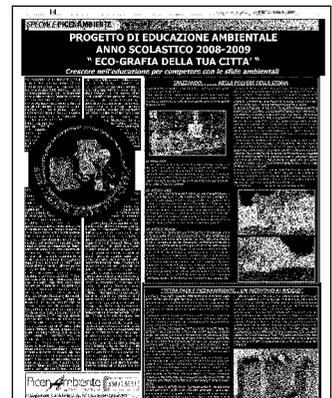
# PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE ANNO SCOLASTICO 2008-2009 " ECO-GRAFIA DELLA TUA CITTA' "

*Crescere nell'educazione per competere con le sfide ambientali*

" ECO-GRAFIA DELLA TUA CITTA' " è il progetto di educazione ambientale che Picenambiente SpA ha proposto per l'anno scolastico 2008-2009 agli istituti di insegnamento primari e secondari nonché alle scuole dell'infanzia operanti nell'ambito territoriale dei comuni soci e/o serviti. Esso nasce come continuità con gli altri itinerari di sostenibilità ambientale svolti nei 4 precedenti anni, ( La Balena Riciclona 2004-05 / Il Web e la Ciclopartecipazione Ambientale 2005-06 / CicloRiciclo 2006-07 / 15 Minuti...da non buttare via 2007-08 ) e rappresenta uno strumento studiato per stimolare le riflessioni sugli stili di vita e sul significato di rifiuto soprattutto in relazione al fatto che esso è pur sempre un prodotto dell'uomo. Fra le varie specificità educative annoveriamo anche l'incentivazione dei comportamenti e delle buone pratiche rivolte alla sostenibilità e non per ultimo la comprensione delle cause che determinano la trasformazione dell'ambiente in positivo o in negativo come conseguenza dell'intervento dell'uomo. In questo contesto didattico non poteva mancare quale partner dell'iniziativa la Legambiente la quale è sempre pronta ad incoraggiare e supportare con i suoi volontari ogni forma di istruzione di qualità nel perseguimento dello sviluppo sostenibile. La novità di questo percorso di studio, formazione e confronto 2008-09 " Eco-Grafia della tua città " consiste nel fatto

che è rivolto alle classi degli anni "Ponte" per abbracciare i tre gradi scolastici in un'ottica di continuità verticale. All'interno di ciascun Istituto Comprensivo e/o Circolo Didattico o altra suddivisione, si creeranno 2 gruppi di lavoro: Il 1° Gruppo sarà formato da alunni appartenenti alla V Classe della Scuola Primaria nonché da alunni della 1a Classe della Scuola Secondaria di 1° Grado, mentre il 2° vedrà la partecipazione degli studenti dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia insieme a quelli appartenenti al 1° anno della Scuola Primaria. Ciascun gruppo effettuerà un'indagine fotografica sul proprio territorio intendendo esso per scuola, piazza, via, quartiere, città, comune ecc. . Essa sarà diretta ad immortalare e individuare gesti, azioni, situazioni e/o comportamenti virtuosi oppure e al contrario avversi alla raccolta differenziata, al rispetto delle vecchie 4 R che ora si stanno moltiplicando ( Riciclaggio ,Riutilizzo, Risparmio, Recupero, Riuso ecc ), all'igiene e al decoro urbano, allo smaltimento dei rifiuti, al rispetto della natura e della sostenibilità. Ricordiamo che allo studio del territorio così svolto seguiranno, sempre a cura dei gruppi formati e con l'ausilio degli insegnanti di riferimento, riflessioni, considerazioni, proposte risolutive, pensieri, giudizi su ciò che è stato oggetto di conoscenza ed analisi. Le valutazioni finali e le sintesi saranno raggruppate in un elaborato conclusivo realizzato con libertà di linguaggio verbale o non verbale: discorso, poesia, filastrocca, tema o narrazione, produzione grafico-pittorica, musicale, scultorea ecc. Il tutto sarà raccolto

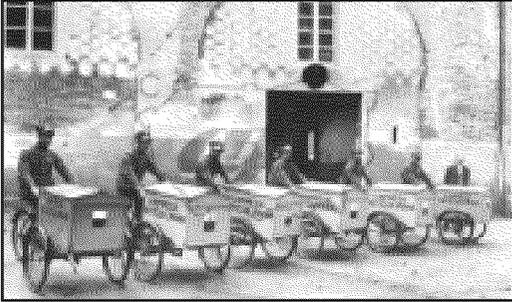
chiuso in formato multimediale (CD o DVD) e consegnato a Picenambiente spa la quale provvederà poi ad esaminare, congiuntamente all'Amministrazione Comunale di riferimento, il risultato dell'indagine critico-costruttiva. Il progetto è stato così pensato affinché si abbia la partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti (ragazzi, insegnanti, enti pubblici, ) in un'ottica di corresponsabilizzazione. Picenambiente SpA, sulla base di una completa e totale ottica di gratuità della partecipazione, intende rafforzare per l'ennesima volta i legami fra il mondo delle istituzioni, del lavoro, del volontariato, della cultura e della scuola. Il successo del progetto è evidente se si pensa che già sono all'opera, avendo dato la loro adesione, gli Istituti Scolastici di San Benedetto del Tronto, Grottammare, Cossignano, Carrasai, Castignano, Montalto Marche, Castel di Lama, Massignano-Cupramarittima, Monteprandone-Centobuchi. Successo ancora più marcato se si pensa che agli Istituti Scolastici Statali si sono affiancati anche quelli Parificati che operano all'interno dei territori menzionati. Profonda soddisfazione traspare dalle parole del Presidente Federico Olivieri il quale sottolinea che questi percorsi formativi sono espressione del principio di responsabilità sociale dell'azienda la quale crede fermamente che l'alunno della nuova nuova generazione debba sentirsi parte attiva del proprio ambiente di vita non subendo le decisioni ma divenendone attore e propulsore. La Picenambiente SpA, prosegue, vuole interagire da un punto di vista educativo con il tessuto sociale nel quale opera affinché sia promossa, accresciuta e supportata, sia nelle scuole che nelle famiglie e nelle istituzioni, la consapevolezza di quali siano le problematiche ambientali collegate alla modernità.



## **SPAZZANDO... .. NELLA POLVERE DELLA STORIA**

*Un punto di vista insolito, ma certo interessante, per ripercorrere la storia è quello dei rifiuti.*

*Quali sistemi si utilizzavano nel passato, anche molto lontano, per raccogliergli? Chi se ne occupava? Vediamo in breve in che modo è stato affrontato nelle diverse epoche un problema antico quanto l'uomo.*



### **LA PREISTORIA**

*Ossa e carcasse di animali, gusci di molluschi, utensili e armi, resti di cibo bruciato; pochi e semplici i rifiuti prodotti dai nostri antenati delle caverne, che fin dall'età della pietra avevano l'abitudine dimostrata dai ritrovamenti di accatastarli in mucchi. Vere e proprie discariche sono state individuate nell'Europa del Nord: una delle più grandi, piena di conchiglie e gusci di molluschi, risale all'epoca neolitica.*

### **GLI ANTICHI GRECI**

*I Greci furono probabilmente il primo popolo a organizzare un servizio pubblico di pulizia delle città. Nella Costituzione degli Ateniesi, il filosofo Aristotele fissa i doveri di dieci sorveglianti della città incaricati, tra l'altro, di controllare il lavoro degli spazzini, chiamati coprologi; questi, con ogni probabilità prigionieri di guerra avevano il compito particolare di provvedere alla pulizia delle strade, scaricando i rifiuti a non meno di due chilometri dall'abitato. «Alcuni lavori sono più nobili, ma altri sono più necessari»: con queste parole Aristotele attribuiva dignità al loro difficile lavoro, all'epoca e per secoli ritenuto indifferibile.*

### **GLI ANTICHI ROMANI**

*In età imperiale, Roma era una metropoli che contava più di un milione di abitanti; la notevole quantità di rifiuti prodotti veniva scaricata direttamente nella Cloaca Maxima, l'efficiente sistema di canali sotterranei che serviva la città, realizzato prendendo a modello e perfezionando quanto già attuato nelle città assire e babilonesi. A questa rete di fognature erano direttamente allacciate anche le case delle famiglie patrizie, nobili e ricche, che potevano così smaltire facilmente scarti di ogni genere; si trattava però di un numero ristretto di persone, si calcola non più di 50 mila. La maggioranza dei romani viveva nelle insulae, edifici che raggiungevano anche i 10 piani, privi di bagno e acqua corrente. In queste case, i rifiuti si eliminavano semplicemente buttandoli fuori dalla finestra, senza alcuna preoccupazione per la pulizia delle strade né per eventuali incidenti sgradevoli che potevano verificarsi: notoria la disavventura capitata al poeta satirico Gio-*

*venale, che narra di aver ricevuto in testa il contenuto di un vaso da notte. Le leggi tentarono di migliorare questa situazione: un editto di Giulio Cesare del 47 a.C. vietava di gettare i rifiuti nelle strade e bandiva una procedura per l'affidamento della pulizia stradale, prevedendo la divisione delle spese a metà tra i proprietari delle case e l'amministrazione pubblica di allora.*

*Al tempo di Augusto, la Lex Julia Municipalis prevedeva sanzioni a carico di chi, bottegai o proprietari di case, trascurava la pulizia davanti alla porta e quella dei muri; agli ediles, funzionari preposti alla cura della città, si aggiunsero i curatores viarum, ovvero quattro magistrati di rango inferiore responsabili di manutenzione e pulizia delle strade, due per la città interna e due per la periferia. Si organizzò un primo servizio di nettezza urbana: gli «addetti al letame» provvedevano a raccogliere letame e rifiuti organici e a trasportarli fuori dalle mura cittadine, dove i contadini li utilizzavano come concime.*

*L'imperatore Vespasiano, attento al decoro della città, fece allestire numerose latrinae publicae, bagni pubblici che finirono con il prendere il suo nome (i cosiddetti vespasiani); l'urina di questi bagni così come quella raccolta in speciali recipienti, posti all'esterno delle botteghe dei lavandai veniva raccolta e utilizzata nella lavorazione della lana grezza. Su questo «prelievo» Vespasiano impose una tassa; alle proteste del figlio Tito, che disapprovava, rispose con un frase rimasta celebre: pecunia non olet (il denaro non ha odore).*

*Nel Digesto, la grande raccolta di leggi di Giustiniano imperatore romano d'Oriente tra il 527 e il 565 si leggeva che «... nulla deve tenersi esposto dinanzi alle officine e finalmente non si permetta che nelle strade sia gettato sterco, cadaveri o pelli di animali», divieto che sarà ripreso dagli Statuti Medievali.*

*Nel Medioevo.....Lo vedremo la prossima volta.*



## **"TETRA PACK E PICENAMBIENTE... UN INCENTIVO AL RICICLO"**

Da alcuni mesi nella raccolta differenziata proveniente dagli scarti delle nostre famiglie, hanno finalmente fatto ingresso i cartoni per bevande ed alimenti. Una novità, a dir poco sensazionale, in considerazione dell'ingente quantitativo di utilizzo di tali imballaggi che ormai riempiono quotidianamente le nostre dispense.

Ogni anno in Italia vengono utilizzati circa 5 miliardi di confezioni destinati a contenere e conservare numerosi alimenti, ad esempio latte fresco e a lunga conservazione, polpa di pomodoro, acqua, panna e succhi di frutta.

**Comieco**, Consorzio Nazionale per il recupero e il riciclo degli imballaggi a base cellulosica, e Tetra Pak, multinazionale svedese leader nel confezionamento e trattamento dei prodotti alimentari, credono nell'importanza di comunicare l'ecocompatibilità dei cartoni per alimenti ai cittadini/consumatori e vogliono trasmettere, con la campagna di comunicazione informativa denominata "I colori del riciclo", che anche con semplici gesti e buone abitudini comportamentali ognuno di noi può rivestire un ruolo principale nella salvaguardia dell'ambiente.

L'operazione promossa da **Comieco** e Tetra Pak e realizzata grazie al significativo contributo di Gestori, Piattaforme ed Aziende come la Picenambiente SpA interagisce nei vari contesti territoriali ed è diretta al miglioramento del trend di crescita delle raccolte differenziate, trasmettendo una visione sempre più professionale dell'azienda, della qualità dei suoi servizi e dei suoi impianti anche attivando un processo di verifica e confronto tra l'azienda ed i cittadini finalizzato al monitoraggio delle loro esigenze.

Chiude il cerchio dell'efficienza, la progettualità di Aziende come Achab Comunica che fa parte della rete nazionale di comunicazione ambientale, la quale è stata in grado di realizzare uno specifico intervento di informazione mediante la realizzazione di una comunicazione accessibile a diverse fasce di età.

E' indubbio che con l'attivazione di questo nuovo servizio, i Comuni, in collaborazione con la PicenAmbiente Spa abbiano ulteriormente migliorato la qualità delle prestazioni offerte ai propri utenti/cittadini, in modo da favorire il più possibile le attività di recupero attraverso la raccolta differenziata.

Attraverso il riciclo dei cartoni per bevande ed alimenti, nei contenitori destinati alla raccolta della carta e cartone, e, attraverso il contestuale incremento della raccolta differenziata, i Comuni cercano di ridimensionare i costi relativi al conferimento in discarica al fine di liberare, nel lungo periodo, risorse da poter impiegare per il bene della collettività in altri servizi oltre naturalmente a garantire un ambiente pulito e vivibile. La scommessa che PicenAmbiente e Tetra Pak hanno lanciato attraverso la campagna promozionale relativa ai predetti cartoni ha come scopo quello di far comprendere che la Terra è un bene dell'umanità.

